



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento

Relazione sull'utilizzo delle misure compensative da parte degli enti beneficiari

Delibera CIPE 65/2014 – annualità 2012

Delibera CIPE 75/2015 – annualità 2013

Premessa

L'articolo 4, comma 1-*bis*, della Legge 24 dicembre 2003, n. 368, di conversione del D.L. n. 314/2003, nel prevedere la corresponsione di misure compensative per i Comuni e le Province nel cui territorio sono ospitate le centrali elettronucleari e le altre installazioni del ciclo del combustibile nucleare, stabiliva che *“Il contributo e' assegnato annualmente con deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica sulla base delle stime di inventario radiometrico dei siti determinato annualmente con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, su proposta dell'APAT, valutata la pericolosità dei rifiuti, ed e' ripartito, per ciascun territorio, in pari misura fra il comune e la provincia che ospitano centrali nucleari e impianti del ciclo del combustibile nucleare”*.

Nel rispetto del disposto normativo, sono state adottate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) le seguenti delibere:

- delibera CIPE 28 settembre 2007, n. 101, di ripartizione dei contributi per le annualità 2004-2005-2006;
- delibera CIPE 18 dicembre 2008, n. 111, di ripartizione dei contributi per l'annualità 2007.

In seguito, la norma sopra richiamata è stata modificata dall'articolo 7-ter della Legge 27 febbraio 2009, n. 13, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente" che ha introdotto nuove modalità di riparto dei fondi in questione: in particolare, è stato disposto che il contributo venga *“ripartito, per ciascun territorio, in misura del 50 per cento in favore del comune nel cui territorio è ubicato il sito, in misura del 25 per cento in favore della relativa provincia e in misura del 25 per cento in favore dei comuni confinanti con quello nel cui territorio è ubicato il sito. Il contributo spettante a questi ultimi è calcolato in proporzione alla superficie ed alla popolazione residente nel raggio di dieci chilometri dall'impianto”*. In questo modo è stata superata la suddivisione paritaria tra Provincia e Comune del contributo spettante al sito, al fine di includere nella ripartizione anche i Comuni confinanti a quelli sede del sito, determinando un notevole

incremento degli Enti beneficiari dei contributi compensativi, che sono passati dagli originari 18 ad un totale di n. 72¹.

In ottemperanza al disposto normativo novellato come sopra, le successive delibere CIPE hanno definito la ripartizione dei contributi annuali per tutti i 72 Enti beneficiari delle misure compensative, come dettagliato di seguito:

- delibera CIPE del 3 agosto 2011, n. 61, di ripartizione dei contributi per le annualità 2008 e 2009;
- delibera CIPE del 20 gennaio 2012, n. 14, di ripartizione dei contributi per l'annualità 2010;
- delibera CIPE del 19 luglio 2013, n. 41, di ripartizione dei contributi per l'annualità 2011;
- delibera CIPE del 10 novembre 2014, n. 65, di ripartizione dei contributi per l'annualità 2012;
- delibera CIPE del 6 agosto 2015, n. 75, di ripartizione dei contributi per l'annualità 2013.

A partire dalla delibera CIPE di ripartizione n. 111/2008, relativa all'annualità 2007, è stato introdotto un vincolo di utilizzo per la *“realizzazione di interventi mirati all'adozione di misure di compensazione in campo ambientale”*. Inoltre, ferma restando la permanenza di tale vincolo di utilizzo delle risorse, a partire dalla delibera n. 41/2013, il CIPE ha introdotto un'ulteriore specifica delle categorie di interventi finanziabili, laddove ha stabilito che *“Le suddette risorse finanziarie dovranno essere destinate alla realizzazione di interventi mirati all'adozione di misure di compensazione in campo ambientale e in particolare in materia di: tutela delle risorse idriche; bonifica dei siti inquinati; gestione dei rifiuti; difesa e assetto del territorio; conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette e tutela della biodiversità; difesa del mare e dell'ambiente costiero; prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico; interventi per lo sviluppo sostenibile”*.

Tale previsione si pone evidentemente nel solco, già tracciato dal CIPE, di una progressiva focalizzazione e circoscrizione degli ambiti di intervento cui destinare le risorse da parte degli Enti beneficiari delle misure compensative, al fine di rendere sempre più coerente la destinazione dei fondi con le suddette finalità ambientali.

Inoltre, le delibere prevedono che il Ministro dell'ambiente relazioni il CIPE, entro il 31 dicembre di ogni anno, sullo stato di utilizzo delle risorse ripartite, con particolare riferimento al rispetto del vincolo di destinazione delle stesse sulla base della rendicontazione che gli enti beneficiari sono chiamati a presentare al Ministero dell'ambiente.

Con riferimento alla rendicontazione delle risorse relative alle annualità 2012, il superamento del termine del 31 dicembre 2015 per la presentazione al CIPE della relativa relazione è stato determinato dalla criticità segnalata più volte, in occasione delle precedenti relazioni sull'utilizzo dei fondi, rappresentata dalla **scarsa propensione da parte degli Enti beneficiari ad ottemperare autonomamente e tempestivamente agli obblighi imposti dalle delibere di assegnazione** delle risorse. Si è già segnalato, infatti, che a tal fine, è indispensabile una costante e puntuale interlocuzione degli Uffici del Ministero con ciascuno di essi. Ciò anche in considerazione della mancanza di una specifica disciplina sanzionatoria nei confronti degli Enti beneficiari inadempienti.

A tali criticità si sono aggiunte le esigenze funzionali e gestionali di riassetto del Dicastero, derivanti dalla riorganizzazione interna del Ministero, avviata con DPCM n. 142/2014 ed effettivamente conclusasi nel luglio 2015. In particolare si segnala che le competenze in materia di

¹ In realtà gli Enti beneficiari sono pari a n. 70, in quanto la Provincia di Vercelli e il Comune di Livorno Ferraris ricadono nel territorio interessato dalla presenza di due siti (Centrale “Enrico Fermi”; Impianto Eurex e Deposito Avogrado). Tali Enti risultano pertanto beneficiari di fondi per misure compensative con riferimento ai due diversi impianti.

rifiuti e, segnatamente, in materia di rifiuti radioattivi, è transitata alla Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento, appositamente istituita con il citato DPCM.

Nel dettaglio, con la delibera CIPE n. 65/2014, sono state disciplinate le risorse ripartite a valere sull'annualità 2012, e con la delibera CIPE n. 75/2015 sono state ripartite le risorse relative all'annualità 2013, e sono state avviate le iniziative di comunicazione nei confronti degli Enti beneficiari, al fine di predisporre la relazione sull'utilizzo dei fondi.

Infine, il Ministero dell'ambiente ha fatto richiesta all'ISPRA di elaborare e trasmettere la proposta di ripartizione per l'annualità 2014, ai sensi di legge.

Categorizzazione degli interventi

Il Ministero dell'Ambiente ha richiesto agli Enti beneficiari delle misure compensative (Comuni e Province) con nota prot. 0010063/STA del 2 luglio 2015 di trasmettere le relazioni illustrative sull'utilizzo dei fondi per l'annualità 2012 entro il 30 settembre 2015, e con nota prot. 0011725/RIN del 02 agosto 2016 per l'annualità 2013, entro il 30 ottobre 2016, secondo quanto stabilito dalle pertinenti delibere CIPE al punto 3, ai fini della successiva elaborazione della relazione ministeriale.

Tuttavia, stante il mancato riscontro da parte di numerosi Enti, è stata svolta una azione di sollecito e di informazione circa l'intenzione di questo Dicastero di rendicontare entrambe le annualità in un'unica relazione che, in ragione del tempo trascorso, potesse essere il più possibile completa.

Nelle due annualità in esame il Dicastero, sulla base delle specifiche introdotte nelle delibere di riferimento ha adeguato le modalità di relazione richieste agli Enti beneficiari, al fine di circoscrivere strettamente i settori ammissibili a quelli indicati dalla delibera.

Pertanto gli Enti beneficiari, già dalla delibera di assegnazione, sono stati chiamati a destinare le risorse percepite a favore di interventi ricadenti nei seguenti settori:

- *tutela delle risorse idriche;*
- *bonifica dei siti inquinati;*
- *gestione dei rifiuti;*
- *difesa e assetto del territorio;*
- *conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette e tutela della biodiversità;*
- *difesa del mare e dell'ambiente costiero;*
- *prevenzione e protezione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico;*
- *interventi per lo sviluppo sostenibile.*

Si specifica che, già in occasione della precedente relazione, il Ministero dell'ambiente, pur avendo individuato le due macrocategorie degli "Interventi diretti alla salvaguardia ambientale" e degli "Interventi aventi ricadute di carattere ambientale", nelle note in calce del prospetto riepilogativo, aveva fornito il dettaglio delle tematiche ammissibili a finanziamento.

Si segnala e si anticipa che, sebbene il CIPE abbia focalizzato l'attenzione su interventi aventi stretta finalità ambientale, eliminando la possibilità di finanziare quelle iniziative aventi effetti e ricadute indirette di carattere ambientale, molti Enti hanno continuato a finanziare tali tipi di intervento (quali, ad es. manutenzione e rifacimento del verde pubblico, opere infrastrutturali realizzate secondo criteri tali da ridurre l'impatto ambientale ovvero connesse alla riqualificazione ambientale e paesaggistica, etc.), pur collocandoli in una delle categorie sopra elencate.

Ciò non sorprende se si considera che anche nella precedente relazione, veniva evidenziato come, rispetto al totale delle risorse impegnate/programmate, solo il 17,3% era stato destinato ad interventi

diretti alla salvaguardia ambientale, mentre ben l'82,7 % era stato destinato dagli Enti beneficiari al finanziamento di interventi aventi ricadute indirette sull'ambiente.

In coerenza con le modalità adottate in occasione delle precedenti relazioni, il Dicastero ha richiesto agli Enti beneficiari di indicare, per ciascun intervento, la somma impegnata o programmata, l'eventuale quota di cofinanziamento con altri fondi, nonché gli atti (preferibilmente delibere di Giunta) o altra documentazione comprovante la programmazione delle risorse assegnate agli interventi ambientali oggetto della rendicontazione, coerentemente con il vincolo di destinazione stabilito dalla delibera CIPE in parola.

Valutazione dei dati

Relazioni pervenute

A fronte della richiesta, effettuata da parte del Dicastero agli Enti beneficiari, di inoltro delle pertinenti relazioni, al momento della stesura della presente relazione l'Amministrazione ha ricevuto riscontro, rispetto ai 72 Enti coinvolti per quanto riguarda l'annualità 2012 da parte di 24 e per quanto riguarda l'annualità 2013, da parte di 28 Enti.

Impianti	Comuni e Province	Importo spettante a Ente beneficiario	Rendicontato SI / NO	Importo spettante a Ente beneficiario	Rendicontato SI / NO
		anno 2012		anno 2013	
		€		€	
Impianto EUREX e Deposito Avogadro	Comune di Saluggia (VC)	2.123.778,97	NO	1.788.708,43	SI
	Provincia di Vercelli	1.061.889,48	SI	894.354,21	NO
	Comune di Cigliano (VC)	101.135,29	NO	85.287,58	SI
	Comune di Crescentino (VC)	307.198,21	SI	258.242,39	SI
	Comune di Lamporo (VC)	44.884,47	NO	37.900,28	NO
	Comune di Livorno Ferraris (VC)	223.701,79	NO	188.032,38	SI
	Comune di Rondissone (TO)	77.334,65	NO	65.270,11	NO
	Comune di Torrazza Piemonte (TO)	96.466,18	NO	81.394,70	SI
	Comune di Verolengo (TO)	211.168,90	NO	178.226,78	SI
Centrale "Enrico Fermi"	Comune di Trino Vercellese (VC)	1.289.997,95	NO	1.527.043,26	NO
	Provincia di Vercelli	644.998,98	NO	763.521,63	NO
	Comune di Camino (AL)	85.994,81	SI	101.802,38	SI
	Comune di Costanzana (VC)	83.431,19	SI	98.769,37	SI
	Comune di Fontanetto Po (VC)	117.349,77	NO	138.917,88	SI
	Comune di Livorno Ferraris (VC)	7.296,44	NO	8.622,52	SI
	Comune di Morano sul Po (AL)	116.591,30	SI	138.015,77	SI
	Comune di Palazzolo Vercellese (VC)	97.174,59	SI	115.035,87	SI
	Comune di Ronsecco (VC)	71.750,83	SI	84.942,46	NO
	Comune di Tricerro (VC)	65.410,06	NO	77.415,37	NO
Centrale di Latina	Comune di Latina (LT)	830.519,61	NO	864.582,24	NO
	Provincia di Latina	415.259,81	NO	432.291,12	NO
	Comune di Cisterna di Latina (LT)	50.559,30	SI	212.274,34	SI
	Comune di Nettuno (RM)	44.961,83	NO	220.016,78	NO
Centrale di Caorso	Comune di Caorso (PC)	66.896,65	NO	801.232,04	NO

	Provincia di Piacenza	123.189,95	NO	400.616,02	SI
	Comune di Caselle Landi (LO)	69.839,49	SI	48.783,03	NO
	Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda (LO)	19.219,51	NO	43.379,34	NO
	Comune di Cortemaggiore (PC)	40.593,07	NO	64.543,03	NO
	Comune di Monticelli d'Ongina (PC)	849.936,33	NO	118.839,13	NO
	Comune di Piacenza (PC)	424.968,16	SI	67.373,74	SI
	Comune di Pontenure (PC)	208.684,17	NO	18.532,27	NO
	Comune di San Pietro in Cerro (PC)	216.283,99	NO	39.165,48	SI
Centrale del Garigliano	Comune di Sessa Aurunca (CE)	761.499,26	NO	747.172,71	NO
	Provincia di Caserta	380.749,63	NO	373.586,35	NO
	Comune di Castelforte (LT)	66.274,71	SI	65.030,20	SI
	Comune di Cellole (CE)	91.228,22	NO	89.509,52	NO
	Comune di Galluccio (CE)	1.471,42	NO	1.446,23	NO
	Comune di Minturno (LT)	133.353,39	SI	130.848,47	NO
	Comune di Rocca d'Evandro (CE)	5.309,26	NO	5.206,63	NO
	Comune di Roccamonfina (CE)	15,17	NO	15,58	NO
	Comune di Santi Cosma e Damiano (LT)	83.097,47	NO	81.529,72	NO
Impianto ITREC	Comune di Rotondella (MT)	646.440,06	SI	670.553,06	NO
	Provincia di Matera	323.220,03	NO	335.276,53	NO
	Comune di Nova Siri (MT)	97.210,99	NO	100.836,58	NO
	Comune di Policoro (MT)	193.032,48	NO	200.233,38	SI
	Comune di Tursi (MT)	32.976,56	SI	34.206,56	NO
CR Casaccia (Opec/IPU/Nucleco)	Comune di Roma (RM)	514.542,93	NO	513.844,67	SI
	Provincia di Roma	257.271,46	SI	256.922,33	SI
	Comune di Anguillara Sabazia (RM)	155.819,13	NO	155.606,97	SI
	Comune di Campagnano di Roma (RM)	8.054,90	NO	8.051,58	NO
	Comune di Fiumicino (RM)	38.772,75	NO	38.726,42	NO
	Comune di Formello (RM)	54.624,68	NO	54.537,37	NO
CCR Ispra	Comune di Ispra (VA)	414.728,88	SI	427.731,85	SI
	Provincia di Varese	207.364,44	SI	213.865,93	NO
	Comune di Angera (VA)	58.462,51	SI	60.301,30	NO
	Comune di Belgirate (VB)	14.122,63	NO	14.563,88	NO
	Comune di Brebbia (VA)	29.140,24	NO	30.052,65	NO
	Comune di Cadrezzate (VA)	17.338,52	SI	17.884,01	SI
	Comune di Lesa (NO)	33.463,49	NO	34.505,07	NO
	Comune di Ranco (VA)	17.823,94	NO	18.383,92	NO
	Comune di Travedona-Monate (VA)	37.013,11	NO	38.175,11	NO
Impianto Bosco Marengo	Comune di Bosco Marengo (AL)	153.210,01	NO	151.763,25	SI
	Provincia di Alessandria	76.605,01	NO	75.881,63	SI
	Comune di Alessandria (AL)	19.189,17	NO	19.014,20	SI
	Comune di Basaluzzo (AL)	3.868,17	SI	3.829,93	SI
	Comune di Casal Cermelli (AL)	2.563,61	SI	2.546,30	SI
	Comune di Fresonara (AL)	1.623,12	SI	1.608,22	NO
	Comune di Frugarolo (AL)	5.597,47	NO	5.547,54	NO
	Comune di Novi Ligure (AL)	25.894,01	NO	25.630,79	NO
	Comune di Pozzolo Formigaro (AL)	9.238,11	NO	9.155,85	SI

	Comune di Predosa (AL)	925,33	SI	908,86	SI
	Comune di Tortona (AL)	7.706,01	SI	7.639,94	SI
	TOTALI	15.169.308,00		14.985.263,00	

Come già segnalato nelle precedenti relazioni anche in occasione della presente relazione il Comune di Roccamonfina non ha fornito riscontro. In proposito non può non rilevare l'esiguità della somma ricevuta dallo stesso (pari a € 15,17 e € 15,58), tale da non consentire il conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dalla delibera. Sulla base di tali considerazioni, si ribadisce l'opportunità di valutare l'eventuale esclusione del Comune di Roccamonfina dal novero degli Enti beneficiari delle misure di compensazione *ex lege* n. 368/2003.

Tornando ai fondi per l'annualità 2012 si evidenzia pertanto che si è avuto riscontro da parte del 17,28 % degli Enti (88,89 per il 2011), rendicontando interventi per circa 2.621.256,42 (rispetto ai 15.169.308,00 euro del totale ripartito);

per i fondi 2013, si è avuto riscontro da parte del 20,16 % degli Enti che hanno rendicontato interventi per circa 3.021.029,02 (rispetto ai 14.985.263,00 euro del totale ripartito);

Queste indicazioni concernenti il riscontro alle richieste di relazionare sull'utilizzo dei fondi percepiti pari per entrambe le annualità ad euro 30.154.571,00, denotano l'assenza di informazioni sull'utilizzo della somma di euro 24.512.285,56, data dall'ammontare complessivo delle assegnazioni percepite dagli Enti inadempienti, sopra individuati.

Tipologie di interventi

1. Tutela risorse idriche e bonifica siti inquinati

Sistemazione fognatura in località paludi; manutenzione acquedotto, fognatura, depuratore, rimborso mutui con le medesime finalità; interventi di bonifica della copertura, efficientamento energetico sull'edificio della scuola primaria; costruzione scolmatore fognatura; gestione pompe sollevamento fognature; sistemazione/regimazione idraulica del Rio Lovassino per l'affidamento di un servizio di pulizia periodica dello sgrigliatore in fregio dei "Giovi di Serravalle"; bonifica di siti interessati da illeciti smaltimenti di lastre e manufatti contenenti cemento amianto; interventi di adeguamento impianti di depurazione scolastici e interventi di manutenzione straordinaria; interventi di bonifica di siti di abbandono di rifiuti; bonifica e risistemazione Fosso; rimozione e smaltimento del tetto in eternit dello spogliatoio comunale del campo sportivo e centrale termica bocciodromo; intervento su tratto di roggia; rimozione amianto da fabbricati comunali e loculi cimiteriali (III lotto); bonifica scuola elementare "Enzo Biagi" in località Osteria Nuova attraverso la rimozione di prefabbricati, strutture interne ed amianto e realizzazione di un'area verde; contributo al Comune di Fiumicino per impianto di fitodepurazione del Borgo rurale di Tragliatella; Contributo al Comune di Anguillara Sabazia per bonifica e smaltimento dell'amianto esistente e riqualificazione Autoparco comunale; lavori di adeguamento del depuratore di Ponton dell'Elce; interventi necessari di pulizia dell'arenile e rimozione amianto abbandonato; smaltimento acque meteoriche; bonifica degli edifici e casellari di proprietà comunale;

2. Gestione dei rifiuti

Sistemazione centro raccolta dei rifiuti; rimozione e avvio a recupero o smaltimento rifiuti abbandonati; rimozione rifiuti; installazione video sorveglianza zone abbandono rifiuti;

3. Difesa e assetto del territorio

Interventi di tutela e salvaguardia del territorio; manutenzione aree verdi, parchi, ambiente, rimborso mutui con le medesime finalità; compartecipazione realizzazione progetto "Porti luoghi di

sbarco e ripari di pesca” lido Rotondella; compartecipazione realizzazione progetto “Realizzazione di infrastrutture di supporto al turismo campistico e itinerante” lido Rotondella”; compartecipazione realizzazione progetto “Incubatore culturale” Torre Albisinni; studio del territorio con UNIBAS e comunicazione; cofinanziamento interventi di manutenzione straordinaria del Rio Bertino e del relativo canale di congiungimento sino alla confluenza con il Torrente Orba, consistenti nella pulizia, ricalibratura e accatastamento del materiale di scavo sulla sponda; Variante strutturale del Piano regolatore Generale Intercomunale del Comune di Casal Cermelli: indagini geologiche, idrauliche e sismiche (intervento su più annualità); manutenzione dei fossi a salvaguardia dell’ambiente in funzione di prevenzione di eventi calamitosi; decespugliazione, pulizie ed asporto rami dai fossati di scolo acque piovane e delle scapate e banchine stradali; acquisto terreno da adibire ad area verde; rifacimento tratti di manto stradale; messa in sicurezza sottopasso “Palazzo Carpeneto”; lavori di manutenzione programmata e messa in sicurezza delle strade su tutto il territorio provinciale e lavori connessi alla salvaguardia della pubblica incolumità e di pronto intervento; adeguamento delle alberature e dei viali e sistemazione del verde nei parchi e nelle aree pubbliche; miglioramento del sistema viabile e dei percorsi in capoluogo e frazioni; verifiche ed analisi strutturali su edifici comunali ai fini della prevenzione e protezione; Contributo al Comune di Formello per interventi di riforestazione urbana, di riqualificazione del patrimonio arboreo esistente e di mitigazione ambientale degli assi stradali a maggiore intensità di traffico – censimento delle alberature monumentali; manutenzione e pulizia vegetazione rupe comunale via Santo Stefano lato destro ed abbattimento alberatura comunale; fornitura materiale arido occorrente per manutenzione delle strade bianche comunali; ripristino pavimentazione stradale tratti di via romana, via anguillarese e altri tratti stradali; intervento di salvaguardia del verde pubblico; manutenzione straordinaria del verde pubblico

4. Conservazione e valorizzazione delle aree naturali protette e tutela della biodiversità

manutenzione patrimonio a verde; manutenzione straordinaria aree giochi per bambini e realizzazione di nuove aree fitness e giochi con fornitura e piantumazione alberi; interventi di verifica stabilità e monitoraggio alberature comunali; acquisto alberature, abbattimenti e ripiantumazioni; progetto “LIFE 09: le risaie del vercellese: programma integrato per la riqualificazione ambientale e la gestione sostenibile dell’agro ecosistema risicolo”; creazione nuova area sgambamento cani; manutenzione straordinaria verde pubblico verticale

5. Difesa del mare e dell’ambiente costiero

Contributo al Comune di Fiumicino per interventi di difesa della fascia costiera, delimitazione e protezione delle dune della spiaggia di Passoscuro;

6. Prevenzione e protezione dall’inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico

campionamento per verifica presenza amianto; adeguamento e riqualificazione ambientale Piazza M.SS. d’Anglona; adeguamento e riqualificazione ambientale copertura gratinata stadio Comunale “Mimmo Garofalo”; sostituzione ed ampliamento impianti di pubblica illuminazione con nuovi impianti a led (intervento pluriennale); ammodernamento tecnologico degli impianti di illuminazione pubblica; razionalizzazione energetica punti luce scuola infanzia ed elementare; razionalizzazione energetica impianti di illuminazione pubblica vie varie; contenimento fabbisogno energetico edifici comunali; contributo al Comune di Formello per interventi di contrasto alla proliferazione incontrollata di piccioni; convenzione con ARPA per monitoraggio ambientale; completamento elettrificazione impianto allontanamento volatili chiesa di San Martino; riqualificazione manto bituminoso con manto bituminoso foto catalitico per ridurre le emissioni di

CO2; manutenzione straordinaria centro polisportivo; efficientamento impianti di illuminazione pubblica.

7. Interventi per lo sviluppo sostenibile

valvole termostatiche e sistemazione *fancoil* scuola primaria; realizzazione del “villaggio delle tipicità” in compartecipazione con altri enti; acquisto macchine ed attrezzature per la sicurezza delle strade rurali e di tutto il territorio; progetto “VENTO” (Provincia di Alessandria; Comune di Palazzolo Vercellese); realizzazione di una rotonda; interventi di riqualificazione piazze centrali; acquisto macchina traccialinee air spray per potenziare la segnaletica stradale; opere di asfaltatura ammalo rate; lavori di coibentazione del sottotetto della scuola materna sita in via Roma n. 1/B (Comune di Livorno Ferraris); interventi a favore della sostenibilità sociale (CISS); riqualificazione area adiacente impianti sportivi, cimiteri e rocca municipale; manutenzione straordinaria edifici e messa a norma impianti per miglioramento risparmio energetico; acquisto automezzi a basso impatto ambientale; impianti a basso consumo energetico nuova palestra; finanziamento progetto “istituto tecnico agrario “Ranieri – Marcora” di Piacenza, sostituzione e adeguamento serramenti e superfici vetrate per contenimento dei consumi energetici e miglioramento della sicurezza”; interventi di adeguamento impiantistico ai fini di protezione antincendio, eliminazione della presenza di amianto, superamento delle barriere architettoniche e riqualificazione energetica Istituto scolastico Caselle Landi; riqualificazione energetica centro anziani; riparazione impianto termico edificio polivalente; installazione n. 2 caldaie casa di riposo;

8. Altro

contributi alle associazioni comunali per la copertura totale delle spese per l’acquisto di tensostrutture utili per le attività statutarie e per le attività di protezione civile (Comune di Livorno Ferraris); riqualificazione parchi con posa in opera di giochi per bambini (Comune di Livorno Ferraris); iniziative rivolte a favorire l’associazionismo ed il volontariato; interventi nel sociale; sostegno alla biblioteca comunale mediante acquisto di volumi, riviste, pubblicazioni; copertura dei servizi a domanda (mensa, scuolabus, centro estivo); casa di riposo: sostituzione zanzariere; ripristino parti degradate pensilina edificio polivalente; manutenzione locali micro nido; sostituzioni parti elettriche danneggiate impianto di video sorveglianza wireless

Considerazioni conclusive

In occasione delle precedenti relazioni sull’utilizzo dei fondi si è dato ampio risalto alle problematiche riscontrate nell’espletamento delle attività afferenti la raccolta, l’analisi ed il sollecito delle relazioni sull’utilizzo delle risorse, con particolare riferimento, ma non esclusivamente, agli Enti confinanti i siti. Neanche le attività propedeutiche e funzionali che hanno preceduto la stesura della presente relazione sono state esenti da tali difficoltà di interlocuzione con la pleora di Enti beneficiari dei contributi per l’annualità 2012 e 2013.

Si è già segnalato, infatti, che a tal fine, è indispensabile una costante e puntuale assistenza degli Uffici del Ministero nei confronti di ciascuno di essi. Ciò anche in considerazione della mancanza di una specifica disciplina sanzionatoria degli Enti beneficiari inadempienti.

A tali criticità, si sono aggiunte le necessità funzionali, derivanti dalla riorganizzazione interna del Ministero, avviata con DPCM n. 142/2014 ed effettivamente conclusasi nel luglio 2015, che ha determinato il passaggio di competenza in materia di rifiuti, anche radioattivi, alla Direzione Generale del Dicastero appositamente costituita.

Sotto il profilo della coerenza degli interventi con le finalità previste dalle delibere di assegnazione delle risorse, si evince che gli Enti beneficiari hanno privilegiato investimenti nei settori della difesa del suolo a tutela della pubblica incolumità, quali messa in sicurezza di strade, consolidamento di versanti, regimentazione di corsi d'acqua, nonché dello sviluppo sostenibile, quest'ultimo inteso come riqualificazione energetica di edifici pubblici, per lo più nell'ambito di ristrutturazioni edili.

La gestione dei rifiuti, in termini sia di realizzazione di impianti e piattaforme ecologiche, sia di potenziamento di servizi di raccolta, risulta un settore verso il quale gli Enti sono propensi ad investire le risorse in oggetto, così come la bonifica, in particolare, di edifici quali scuole e palestre interessate dalla presenza di amianto e di siti danneggiati da sversamenti spesso illeciti di rifiuti.

Non mancano interventi nel settore idrico fognario, per lo più opere, in alcuni casi servizi manutentivi, talvolta concorrenti a finalità di salvaguardia del territorio da eventi atmosferici.

Gli interventi di prevenzione dall'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico riguardano per la gran parte l'efficientamento di impianti per la riduzione delle emissioni in edifici pubblici.

Altresì ricorrono interventi che vengono collocati, con motivazioni varie a seconda dell'Ente beneficiario che li realizza, in categorie differenti, e che afferiscono la riqualificazione urbana, la manutenzione del verde pubblico, la sistemazione viaria, la ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici. Rispetto a tali interventi la coerenza con finalità ambientali non è sempre di immediata percezione, ma va ricercata nelle modalità realizzative con le quali essi vengono realizzati, nella sostenibilità delle tecnologie impiegate, nelle ricadute in termini di minor impatto ambientale che tali opere spesso comportano.

Davvero ridotti gli interventi rivolti alla tutela delle aree protette e della biodiversità e quelli per la difesa del mare, che risultano attivati evidentemente in presenza di specifiche risorse naturali da tutelare.

Infine la categoria generica denominata con "Altro" è stata aggiunta al fine di collocare interventi di varia natura, finanziati spesso con le risorse residue in fase successiva alla programmazione del finanziamento, attraverso avanzo di amministrazione, secondo i principi di bilancio degli Enti locali oppure interventi la cui programmazione è stata indicata in termini non puntuali ovvero senza evidenziare la finalità e le ricadute ambientali, nei termini sopra rappresentati.